VINYL WORLD
ACQUISTO E VENDITA DI
DISCHI IN VINILE
USATI
POZZI MASSIMO
VIA COLOMBO, 9 25032 CHIARI (BS)
TEL. 366.1866429
e-mail
info@vinylworld.it
massimo.pozzi67@tin.it

Il Giornale di
CHIARI
Φλογέρα - Mockingbird - Rossignol - Usignolo
ANNO XX - Settembre 2014 - Mensile di informazione locale
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812
Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna
- Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Edicole extra Chiari: 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 4 Settembre 2014

VINYL WORLD
ACQUISTO E VENDITA DI
DISCHI IN VINILE
USATI
POZZI MASSIMO
VIA COLOMBO, 9 25032 CHIARI (BS)
TEL. 366.1866429
VINYLWORLD IL MONDO DEI DISCHI IN VINILE

EDITORIALE

Essere, soltanto essere...



di Massimiliano Magli



Esistono miliardi di cause e di motivi per essere depressi. Ma esistono ancora più cause per essere colpiti dalla depressione (la differenza è sottile ma immensa) o da un disagio mentale (il termine malattia è ancora oggi non adeguato per la cultura che si ha della malattia). Nella mia vita ho affrontato piccoli calvari e momenti di enorme difficoltà ma non ho mai avuto la sensazione di non potercela fare, perché fino in fondo la spina dorsale emanava, giocando col mio cervello, una semplice "puntita" espressione di sorpresa: "Sono curioso di capire". E' stato solo un gran culo.

Quando subii un trauma grave a un arto, affrontai una dolorosissima operazione in una di quelle cliniche dove ti trattano da macellai: non sapevo né che ero da un macellaio né che era un intervento che era routine soltanto per spor-

❑ a pag 2

LETTERE AL DIRETTORE

Prelievo su pensioni

Caro Direttore,
di fronte a quanto alle informazioni circolate negli ultimi giorni in merito ad un possibile prelievo, da parte del Governo, sulle pensioni che superano dieci volte la media delle pensioni di cui beneficiano gli oltre 13 milioni di pensionati italiani, anche come ex operatore sociale e conoscitore del nostro sistema pensionistico, ritengo di esternare le seguenti considerazioni.
Premesso che nessuno può negare che il totale libero sviluppo ha permesso che diverse persone potessero arricchirsi a dismisura rispetto alla crescita complessiva, e che, anche attraverso il lavoro - che è un diritto costituzionale per tutti - venissero ritagliate parti cospicue del guadagno soltanto per pochi beneficiari, lasciando il resto della "torta" da dividere o condividere fra i numerosissimi lavoratori.
Attraverso un meccanismo selettivo si è arrivati a garantire ai dirigenti di aziende, società, rappresentanti di istituzioni pubbliche dei

❑ a pag 3

LETTERE AL DIRETTORE

La morte di "Mork"

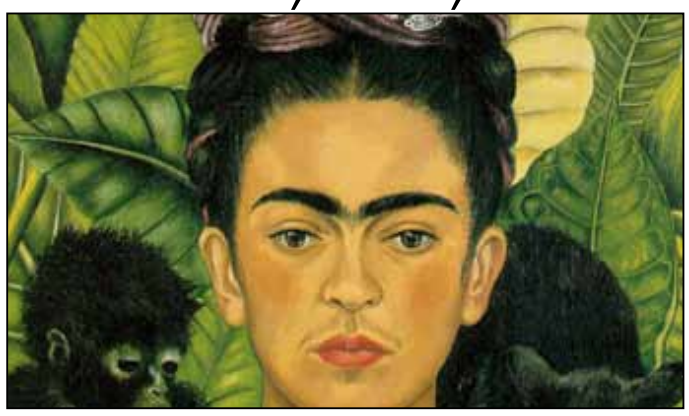
di Beppe Agosti

Caro Direttore,
ho letto il Suo editoriale appassionato sulla morte di Robin Williams. Il suicidio di un personaggio famoso suscita sempre una reazione sconvolta e annichilente, quasi si aprisse all'improvviso un baratro proprio accanto a noi con la vertigine e il desiderio inconscio di precipitarvi. Ma questo baratro tuttavia, noi stessi lo apriamo quando l'amore entra nella nostra vita, la sconvolge di felicità e nel contempo sconvolge (non sempre di felicità, anzi) il mondo che sta intorno a noi. Come vede, già abbinando il suicidio all'amore, il panorama si fa meno tragico e drammatico; si fa semmai più misterioso, nel senso che sono situazioni al limite che ci costringono a riconoscere la nostra fondamentale – se non fondate – ignoranza. E allora?
"Fratelli a un tempo stesso amore e morte ingenerò la sorte". Giacomo Leopardi

❑ a pag 3

ARTE E DONNE

Frida Kahlo: Donne, arte, vita



di Claudia Piccinelli



Nella vicenda umana ae artistica di Frida Kahlo , arte e vita si fondono con il bisogno di rappresentarsi.
Magdalena Carmen Frida Kahlo y Calderon, figlia del Messico rivoluzionario e dell'arte messicana del Novecento, non vuole etichette.
Classe 1917, sposta la sua data di nascita al 1910, anno della rivoluzione messicana. Dalla parte degli ultimi, parteciperà alle lotte e alla vita politica del suo Paese, ospiterà il rivoluzionario russo Lev Trotski, in esilio sotto Stalin, e il poeta surrealista André Breton, in un clima di rivoluzione culturale e quotidiana.
Nel 1925 ha un incidente su un tram. Colpita da una spranga, avrà la spina dorsale spezzata in tre parti. Oltre trenta gli interventi chirurgici. Costretta a letto dopo l'incidente, immobile si guarda allo specchio sistemato sopra il letto a baldacchino. La madre le mette in mano cartoncini, colori e pennelli. Imparerà a dipingere quello che conosce meglio: se stessa. Prendono forma i suoi autoritratti costellati di dolore, e allo stesso tempo della voglia di vita. La sua passione sarà anche il suo lavoro. Diventerà un'opera d'arte di se stessa,

❑ a pag 3

OROCASH
INTERNATIONAL
ACQUISTO e VENDITA PREZIOSI
PORTACI IL TUO ORO
Trasparenza e Serietà I nostri VALORI
REALIZZA I TUOI SOGNI
Numero Verde 800 714406
ROVATO C.so Bonomelli, 24

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA
ORTOTTICA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA
CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA SERVIZIO DI PODOLOGIA
MEDICINA LEGALE
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
I Nostri Servizi
· Omeopatia
· Fitoterapia
· Erboristeria
· Dermocosmesi
· Alimenti per l'infanzia
· Alimenti senza glutine
· Autoanalisi del sangue
· Misurazione pressione
· Pesa persone
· Consegna farmaci urgenti (per informazioni chiamare in farmacia)
· Tessera fedeltà
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8:30/ 12:30 15:00/ 19:30
ORARI:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8:30/ 12:30 - 15:00/ 19:30
FAX 030 7701217
Il Giovedì pomeriggio aperti dalle ore 16.00 alle 19.00
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

Commercio Carni
STELLA CARNI
SCOMMETTIAMO
che non hai mai speso così poco per la CARNE ???
www.stellacarni.it
CONCESIO (BS) Tel. 030 2751858
Via della Stella, 86 S.P. 19 (Strada delle gallerie)
CASTEGNATO (BS) Tel. 030 2721469
Via Padana Superiore, 45
S. EUFEMIA (BS) Tel. 030 2357565
Via Pietro Cossa, 4 (parallela di Viale Sant'eufemia)
SIRMIONE (BS) Tel. 030 9906661
Via Brescia, 15
SIAMO APERTI
ROVATO (BS)
Via Passo Gavia 32/36
Tel. 030 7243109

Macelleria MAZZA
MAZZA LORENZO
commercio carni
Chiari - Via Consorzio Agrario, 3 Tel. 030 711145

IL TABACCAIO DI COSTA GIOVANNI
TABACCHI
LOTTO
CARTOLERIA
Piazza Martiri della Libertà 12 - Castelcovati
Tel / Fax 030.718125

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

¬ dalla pag. 1 - Essere ...

tivi super pagati. Ma ci misi poco per rendermene conto. Guardai mio fratello che era incredulo e gli dissi: "E' una forma di cultura anche questa".
Quando non hai nemmeno 16 anni e ti trovi per giorni morfina addosso per il dolore che provi ci sono tante reazioni. Per un ragazzo normale di quelli che come me avevano voglia di vivere ma anche tanti interrogativi e struggenti timori di perdere la propria famiglia, mi bastò pensare che di lì a poco sarei tornato a casa con una pizza a tavola con i miei e i film di Pozzetto. Più avanti, quando hai dei figli da mantenere, sei ormai orfano e hai responsabilità assurde da sopportare e magari un primo tumore da affrontare è immensamente diverso, sia che il tumore sia nel corpo sia che sia nell'anima. Come quando scegli di dormire a fianco di tuo padre ammalato in ospedale e a fianco di tua madre e la mattina tua madre ti sveglia dicendoti con tutta tranquillità che «papà non si sveglia ma respira non ti preoccupare» e corri da lui, provi la saturazione e in un attimo è tutto finito.

Arrivò la mia reazione, grazie al cielo per quella gamba, e con notevoli sofferenze, anche nei momenti più bui...
Meno per la scomparsa di mio padre... che poche ore prima guardai negli occhi per infiniti secondi che pochi giorni prima raccolse il mio disperato urlo «ti amo» al telefono mentre mi allontanavo dall'ospedale.

Credo con disperante certezza che chi ricorra al suicidio, chi incappi nella depressione o in un'ansia mastodontica spesso è un fiore in mezzo a una tempesta, rispetto a tante pietre (non perché meno sensibili per loro volontà ma per costituzione d'anima e ambientale). Le pietre sono anche chi un giorno poi diventa fiore. Le pietre sono Primo Levi costretto come disse all'istinto di sopravvivenza dal Lager che non dava tempo alla riflessione e poi disposto a togliersi al vita, come è probabilmente stato, dalla sofferenza che lascia tempo alle riflessione, di un fiore appunto.
Pietre e fiori e poi ancora pietre, come Gino Paoli che alla depressione ci arriva al punto di spararsi un colpo al cuore. Sopravvive e da quel giorno vive, nel suo personalissimo modo, con un proiettile nel pericardio.

Penso con enorme devastata tenerezza ai suicidi. Li ho frequentati come ciò che avevo di più caro e proprio per questo non posso che domandarmi in continuazione, non perché l'abbiano fatto, ma come magnifici e imperscrutabili siamo fatti, fottendo ogni sistema e ogni genere di legge che come tale è solo la presunta e tentata codifica di un comportamento e di una norm-alità ossia di un essere che viene normalizzato per statistiche.
Se tutti ci suicidassimo, in sostanza, la normalità sarebbe questa. Funziona così in tutto, nella grammatica come nel codice civile, ma facciamo finta di non saperlo, o spesso lo ignoriamo. Ma è così, chiedete ai grammatici e chiedete agli psichiatri come ai legislatori.

Vittorino Andreoli ha detto che la psichiatria è soltanto un lampione nella notte: ciò che sappiamo è solo il metro quadrato intorno al lampione rispetto a un'intera strada buia. Credo sia la più importante ammissione di limitatezza di una scienza nella quale abbondano i ciarlatani ma anche semplicemente gli ottimisti, oppure ancora i prudenti che tengono un distaccato rapporto rispetto a chi soffre pensando che persino l'abbraccio (che Andreoli dichiara di essere il suo primo modo di accogliere) sia un'interferenza pericolosa.
Questo mi ricorda proprio ciò che mi ha sempre detto mia madre delle teorie pedagogiche e psicologiche della sua età: «Ci dicevano di non coccolarvi troppo né di abbracciarvi spesso perché avreste rischiato di essere danneggiati».
Oggi molti possono sorridere a questa frase, ma è stata detta e proposta e spesso ha prodotto dei mostri oltre che identificato come mostri chi l'ha predicata. Non solo: è ancora invalsa come è vero che fior di psicologi si ostinano a dire che tanti abbracci e baci ai propri figli possono creare vulnerabilità. Come pure l'ansia per un figlio fuori casa ecc. ecc.

Ho due figli, presto un terzo. Il primo figlio dimostra una sensibilità straordinaria, la seconda è una selvaggia con una definizione del carattere impressionante in termini di ribellione.
Ma credo anche che quest'ultima abbia sensibilità recondite insospettabili.
E' così da quando avevano 12 mesi: chi ha fatto la differenza? Dio, la luce, la scoreggia di una galassia, il biberon?
Di certo non noi genitori. Se volete spendere migliaia di euro per capire come mai i vostri figli sono tanto diversi, andate da uno psicanalista e non troverete una risposta, magari se lo psicanalista è anche un amico troverete lui con voi a crucciarsi di non poter capire e a fare della non comprensione un motivo per andare avanti e amare un universo, stellare o cerebrale, che ancora oggi spalanca squadernate di sorprese alla scienza.

Robin Williams mi ha spinto a tornare a scrivere un editoriale dopo mesi. Duro e faticoso per il tempo che mi sovrasta e mi cattura con la mediocrità delle cose che hanno un peso lordo immenso e un peso netto pressoché nullo. Gestire una famiglia, un'azienda, mille informazioni è spesso questo peso lordo, perché gestire non è amare. Me lo conferma mio figlio che spesso quando mi parla dai sedili posteriori di un'esistenza mobile si ferma e mi chiede «papà sei in casa?».
Oggi sì Zachi, sono in casa, e ho deciso di scrivere anche per te e per tua sorella e per quella che verrà come per tutti quelli che leggeranno queste parole.
Ho il dono discreto di una certa capacità di analisi e so che queste parole faranno bene a tanti, quanto meno a sentirsi meno soli, meno spaesati. Ma non per questo a far sentire meno solo e incredulo io («me» è un pronome inadatto qui).
Ma ho gli anticorpi di quella maledetta tara che si chiama curiosità e andrò avanti sempre e ogni giorno anche per voi, miei lettori, occhi che si aprono a leggere parole che, sappiatelo, non mi appartengono, ma appartengono al carbonio di cui sono fatto e a una misticanza di coincidenze che non mi attribuiscono meriti né colpe.
Siamo carbonio allo stato puro, ecco tutto, tanto che se non fosse morto Robin non sarei qui a scrivere.
La nostra chimica reattiva e misteriosa.
Se sospettate un dio, pregatelo, se sospettate una colpa affrontatela, se sospettate un'ingiustizia, affrontatela con delicata e armoniosa baldanza.

■



CHIARI SERVIZI SRL

PORTIAMO
I SERVIZI IN CHIARI

TRASFERIMENTO SPORTELLI
DA OTTOBRE
IN PIAZZA ZANARDELLI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA WWW.CHIARISERVIZI.IT

¬ dalla pag. 1 - Prelievo ...

livelli sproporzionati di retribuzioni. Così ci siamo trovati con entrate individuali, collegate alla professione, non doppie o triple rispetto alla media delle persone ma addirittura di dieci volte superiori. E queste retribuzioni hanno determinato delle pensioni d'oro, o favolose, che costituiscono una parte notevole di quanto l'Istituto previdenziale eroga per le pensioni, anche se riguardano una piccola percentuale di beneficiari.
A coloro che obbiettano che questi attuali pensionati hanno versato molto nelle casse previdenziali ricordo che in contemporanea il Datore di lavoro, qualunque esso sia, ha contribuito con oltre il 70 % rispetto al dipendente. Quindi, queste persone sono state o sono attualmente dei privilegiati in assoluto Pertanto, nessun sindacato, correttamente, può minacciare "autunni caldi" di fronte alla volontà governativa di razionalizzare i costi sociali, affinché i diritti essenziali - che sono di tutti i cittadini - possano essere garantiti in uno Stato di diritto. In particolare, coloro che, anche per convinzioni etiche, si sono impegnati a promuovere traguardi di maggiore giustizia sociale non possono rimanere indifferenti di fronte alla difesa di veri privilegi conseguiti ai danni della collettività generale. Vorrei concludere ricordando che, se nella vita lavorativa è giusto riconoscere il valore collettivo delle responsabilità individuali, divenuti pensionati siamo tutti dei comuni mortali, e come tali possiamo soltanto gareggiare nell'impegno a svolgere attività di volontariato - di cui c'è estremo bisogno - e a trascorrere con gioia un po' di tempo con i nipotini, consapevoli che la vita continua e si rinnova nel tempo che ci è dato di vivere.
■

GIUSEPPE DELFRATE

INCIDENTI SULLE STRADE



Pauroso scontro sulla sp 72

Poteva essere una tragedia, invece è finito con un incidente spettacolare e notevoli danni per i mezzi: un tir travolge in sorpasso un trattore che procede nella stessa direzione e che stava per svoltare in un campo.
E' quanto accaduto ieri mattina, verso le 11, sulla provinciale 72 al confine tra Chiari e Roccafranca.
Aldo Sirani, alla guida del trattore, si è trovato il camion praticamente in cabina, finendo poi a ridosso di una scarpata. Per fortuna la corsa del tir si è fermata tra il trattore e il rimorchio del carico.
Trasferiti all'ospedale di Chiari, i due feriti se la sono cavata con lesioni lievi e ne avranno per poche settimane.
Quanto accaduto conferma ancora una volta la pericolosità dei carichi pessanti sulla strada, tanto più che se al posto di un grosso trattore ci fosse stata un'auto la tragedia sarebbe stata pressoché certa.
Da notare l'imprudenza del camionista, intervenuto con un sorpasso in un tratto poco dopo una rotonda e poco prima un incrocio semaforico.
Ancora una volta vale sia per camionisti che per gli automobilisti l'obbligo di pensare alle vite umane che viaggiano sulla strada.
■

¬ dalla pag. 1 - Frida ...

un'icona per la società di massa. Viaggia negli USA, conosce l'altra America e ne ritrae con ironia le contraddizioni.
La pittura di F.K. risente delle avanguardie, ma nella rappresentazione di animali, piante grasse e fiori, frutta aperta, incisa, oppure bella succosa e matura reinventa significati da scoprire. Il cocomero aperto, affettato in più spicchi, ma ancora unito alla base, dipinto nel 1943, con dietro una figura di bambola-bambina riporta il titolo: "La sposa che si spaventa vedendo la vita aperta".
Nell' autoritratto sempre dello stesso anno, sulla fronte di Frida è impresso il ritratto di Diego Rivera. In altre opere, i feti dentro un ventre che non riuscirà mai a partorire, o i visceri di un corpo ferito.
I suoi ritratti vivaci e violenti nascondono e svelano un'intima fragilità e allo stesso tempo forza di vivere la vita, così come le è toccata in sorte.
Sente in modo differente la bellezza, più vera e introspettiva, rispetto a Diego Rivera, compagno nell'arte e nella vita, pittore della sensualità di donne fatali, oltre che affermato muralista di impegno sociale. Frida mostra con coraggio il suo corpo, e con ironia i sopraccigli folti e neri uniti al centro della fronte, la peluria sul volto e sopra il labbro. Lo sguardo fisso e diretto verso lo spettatore. Una bellezza lontana dai canoni tradizionali che a tratti respinge, ma pure attrae perché autentica e insolita, intelligente e autoironica.
La sua arte esige il riscatto delle radici. Nelle istantanee del fotografo Nickolas Muray la vediamo nella sua casa circondata da oggetti e piatti dipinti da lei, e nelle ampie lunghe vesti di foggia e colori pre-ispanici.
Collane, orecchini, bracciali, fiori e farfalle tra i capelli attirano la parte superiore del corpo claudicante, e ispireranno il mondo della moda. Le messicane accoglieranno il lascito di Frida, emblema dell'anima di un Messico malinconico, dal forte senso della perdita e insieme del desiderio di rinascita.
Nelle tele, l'interesse per le filosofie orientali - il terzo occhio dipinto sulla fronte- e la presenza di dediche, titoli, racchiusi in festoni, come nel Rinascimento.
Si acuirà la sofferenza in seguito al divorzio dal marito, ma si risposeranno. Emblematico l' "Autoritratto con collana di spine e colibrì" del 1940. Durante il ricovero in ospedale, lenimento e sfogo in scarabocchi, pensieri, disegni, schizzi, bozzetti a carboncino e matite colorate poi custoditi nel suo diario. Sul corsetto di gesso ricoperto di garze, costretta ad indossare, i simboli dipinti del dualismo sole-luna, amore-morte, uomo-donna.
Se in un'opera del 1949 ripone la fiducia nell' "Abbraccio amorevole dell'universo" e nell'aspirazione a un'armonia cosmica, l'ultimo autoritratto del '54 "Dentro a un girasole" annuncia il senso della fine. I tratti sono incerti, la pennellata strascica colore, sotto la corolla del girasole un volto scuro e un corpo troppo stanco, allo stremo. Morirà dopo poco a soli 48 anni.
Dopo la mostra a Roma, alle Scuderie del Quirinale, il percorso artistico di F.K. continua anche con le opere di Diego Rivera a Genova, presso Palazzo Ducale da settembre all'8 febbraio 2015.
A Milano, fino al 19 settembre presso lo spazio Photology, mostra fotografica in 30 scatti di Leo Matiz dedicata a Frida pubblica e privata. Ingresso libero.
www.claudiapiccinelli.it ■

SPAZIO AUTOGESTITO

La Sala dei consiglieri di minoranza

Mi corre l'obbligo di informare che solo attraverso l'intervento del Prefetto di Brescia, dott.ssa Narcisa Brassesco Pace, dai primi giorni di settembre del corrente anno è finalmente possibile per i Consiglieri comunali dei gruppi di minoranza di Chiari usufruire di un ambiente idoneo e riservato nella sede municipale e del necessario corredo di cancelleria per espletare il proprio mandato amministrativo.
Esclusivamente grazie al pronunciamento Prefetto di Brescia, a seguito dell'esposto inoltrato lo scorso 25 agosto alla competente Autorità provinciale e sottoscritto da tutti i sei Consiglieri comunali Giuseppe Gozzini, Andrea Puma, Fabiano Navoni, Roberto Campodonico, Giuseppe Olmi e Gabriele Zotti, le minoranze consiliari clarensi hanno oggi la disponibilità prevista dalla normativa di un locale riservato e del materiale di cancelleria necessario, nonostante i ripetuti solleciti protocollati nei mesi di giugno e luglio all'Amministrazione comunale ed al Presidente del Comunale che finora non avevano ricevuto risposte utili ma solo forme di temporeggiamento disdicevoli e non risolutive, in nome di una presunta riorganizzazione degli spazi comunali.
Come referente dei gruppi consiliari delle minoranze di Chiari, mi auguro che in futuro si manifesti da parte dell'Amministrazione Vizzardi e del Presidente del Consiglio comunale Alessandro Gozzini una più concreta e tempestiva volontà di accogliere le opportune richieste anche da parte dei Consiglieri dell'opposizione per promuovere una clima meglio collaborativo tra le forze politiche a vantaggio della Città di Chiari.

Rag. Fabiano Navoni
Capogruppo Consiliare di Forza Italia Chiari

Riporto di seguito la comunicazione di Alessandro Gozzini:
Il presidente del Consiglio iGozzini Dott. Alessandro nforma i consiglieri comunali che volessero usufruire di spazi all'interno del municipio, che è stato temporaneamente destinato loro l'Ufficio Consiglieri Comunali al pianoterra del municipio medesimo.
Qualora i consiglieri abbisognassero di materiale di cancelleria o altro sono pregati di contattare gli uffici della segreteria generale.
■


Fabiano Navoni













Consorzio Agrario Lombardo Veneto
BARISELLI DARIO
Agente di zona
Cell. 349.1761829
Agenzia di Chiari
Via Roccafranca, 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164

Il Giornale di CHIARI sport

Consorzio Agrario Lombardo Veneto
BARISELLI DARIO
Agente di zona
Cell. 349.1761829
Agenzia di Chiari
Via Roccafranca, 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164

A spasso con il Club Alpino della nostra città

Gli appuntamenti di settembre

di Roberto Parolari

Si parte mercoledì 17 settembre, quando il Cai organizza la gita senior alla Cima di Lemma Orientale coordinata Lucio Rapetti, aperta alle sezioni che fanno parte dal Cai Montorfano. Si tratta di un'uscita facile che richiede equipaggiamento da escursionismo, 5 ore di cammino effettivo su un percorso ad anello ed un dislivello di 700 metri. Si raggiunge in macchina, passando dalla val Brembana, Valleve, Cambrembo, impianti sciistici di San Simone, il parcheggio posto a Baita Arale. Lasciato il mezzo, si sale a piedi per una stradina sterrata a Baita Camoscio, quota 1750 metri; poi si segue il sentiero sv 116 che, dopo aver incrociato il sentiero sv 101, prosegue fino all'intaglio del Passo di Lemma, siamo a 2135 metri. Andando a destra per la cresta si raggiunge la cima orientale di Lemma. Si scende sempre per la cresta al Passo di Tartano con croce, da qui si segue il sentiero sv 101 che, passando dal Baitone, porta a chiudere l'anello col sentiero della salita. Per tornare alla macchina, scendere a sinistra per il percorso dell'andata.
Sabato 20 e domenica 21settembre tocca alla gita di alpinismo presso le Dolomiti del Brenta, si raggiungono le Bocchette Alte passando dal Rifugio Alimonta: è una uscita che richiede conoscenza del materiale, delle tecniche di progressione su ghiaccio e roccia, oltre ad un'ottima preparazione fisica.
Domenica 21 settembre è in programma anche la gita Family nella Valle delle Messi, un'uscita che per la semplicità è adatta a famiglie con bambini che vogliono avvicinarsi e conoscere la montagna in modo naturale.
Sabato 27 e domenica 28 settembre si tiene la gita naturalistica, con escursione micologica, alla Baita Fontaneto coordinata da Suardi, Mentasca e Bertoli. Si tratta di una splendida occasione per vivere una bellissima giornata micologica seguiti da un esperto, che insegnerà non solo a riconoscere e distinguere le diverse tipologie di funghi, ma aiuterà ad apprezzarli al gusto cucinandoli secondo le ricette tradizionali. Il primo giorno, sabato 27 settembre, è prevista al mattino un'escursione in Valle Arcina per la raccolta di funghi, mentre nel pomeriggio il micologo selezionerà le varie specie che saranno cucinate per la cena, al termine della quale si terrà una serata culturale. Il secondo giorno, domenica 28 settembre, si terrà una raccolta dei funghi nei pressi della Baita Fontaneto, funghi che verranno identificati, con relative spiegazioni sulle loro caratteristiche, nel pomeriggio con l'aiuto del micologo.
Domenica 5 ottobre si terrà la gita della Pace alla Malga Longa coordinata da Fulvia Signorelli e Bruno Massetti, un'uscita di alpinismo giovanile di difficoltà escursionistica, da effettuare con equipaggiamento da tempo libero e pranzo al sacco, che prevede due ore e mezza di cammino per la salita, 745 metri di dislivello ed una quota massima raggiunta di 1270 metri. Si lascia l'auto nella parte bassa di Gandino, all'inizio della strada che sale in Valpiana, poi si prende il sentiero 544, abbastanza ripido che in circa un'ora ed un quarto sbuca nei pressi della chiesetta di Valpiana, siamo a 1050 metri di quota. Si prosegue per la strada asfaltata verso la Malga Lunga e dopo circa 1 km e 15 minuti si prende a destra, ancora per il sentiero 544 che in circa 30 minuti porta in prossimità della Malga Lunga (o Longa), posta a 1270 metri. Per chi vuole partecipare c'è l'invito a portare una bandiera della Pace.
Domenica 12 ottobre si tiene l'Ottobrata ciclistica, la gita di chiusura del programma del Cai Cicloturismo di Chiari che ci porterà sul lago di Garda. Si tratta di una passeggiata nella zona del lago di Garda con un itinerario che si sviluppa lungo la sponda bresciana del lago: si parte da Gargnano e si raggiunge Salò e la Rocca di Manerba, per poi terminare a Raffa di Puegnago presso l'Agriturismo Bel di Bertussi per il tradizionale pranzo che conclude la stagione. Nell'occasione, le Guide Cicloturistiche SIMB anticiperanno ai presenti il programma cicloturistico e cicloescursionistico per il 2015.
Tra sabato 11 e domenica 12 si svolge anche la tradizionale Ottobratina Sociale del Cai Chiari. ■



Le Dolomiti di Brenta

Corsi di pittura e restauro

Due corsi dedicati al restauro e alla pittura in Villa Mazzotti a Chiari. Il progetto, con il patrocinio del Comune, è curato da Annalisa Cavalli e debutterà per il restauro con un primo corso che inizia il 16 settembre e proseguirà con otto lezioni fino al 9 ottobre. Seguirà un secondo corso dal 14 ottobre al 13 novembre, alle 20. Il corso di pittura debutta invece il 18 novembre e si conclude il 18 dicembre: 10 lezioni al costo di 150 euro. Info: 339/8274737. ■

Società Rosa Magrini Srls Studio Finanze
L'intera filiera agricola e zootecnica vive un momento unico.
A settembre ulteriori agevolazioni nell'accesso ai finanziamenti.
La nostra Società vi garantisce:
- Consulenza globale su ogni iter burocratico
- Ottenimento rapido delle migliori soluzioni di credito
- Accesso in tempi brevi a finanziamenti agevolati o a fondo perduto
- Leasing acquisto macchinari
- Allungamento dei termini di pagamento ai fornitori grazie all'impiego di finanziamenti
NON SOLO!
Curiamo di ogni settore pratiche per finanziamenti agevolati, leasing, miglioramento del rating aziendale, ottenimento dei sostegni alle start-up di ogni ambito e cancellazione dalla centrale rischi per chi ha subito ingiuste segnalazioni o per chi può recuperare la credibilità.
Rovato (Bs) Largo Cattaneo 6/8 Tel. 030.7731206 fax 030.7701867 – cell. 331.9132812
mail: studiofinanze@libero.it



¬ dalla pag. 4 - La morte ...

glorificato recentemente da un film che ha ottenuto ben dieci minuti di applausi al Festival di Venezia, aveva già detto tutto con un endecasillabo seguito da un settenario.
Molto tempo dopo un altro poeta, occupandosi della morte di Luigi Tenco, cantò "...ai suicidi dirà / baciandoli alla fronte / venite in Paradiso / là dove sono anch'io / perché non c'è l'Inferno / nel mondo del Buon Dio". Parole e musica di Fabrizio De Andrè.
Quindi suggerirei di non farci prendere dalla vertigine quando ci capita di trovarci sull'orlo di questi due tipi di abissi: l'abisso della morte per suicidio e l'abisso dell'amore.
Così se impareremo a dominarci e a riflettere in queste due assolute condizioni, altri e più modici abissi ci appariranno irrilevanti. Parlo degli abissi posti come inciampi – ovvero scandali – sul nostro quotidiano cammino: la chiusura mentale, i pregiudizi, la cecità volontaria, l'irresponsabilità, il rancore coltivato, il risentimento, il razzismo, l'indifferenza, l'odio, l'invidia, la disperazione: ovvero lo stato d'animo che li contiene tutti, questi inciampi, ostacoli e dannatissimi scandali.
Quanto alla morte di Robin Williams, preferisco ricordare che immediatamente dopo la sua morte è avvenuta quella della grande e bella attrice Lauren Bacall, classe 1924: una morte auspicabile, dopo una lunga vita spesa con forza, determinazione e coraggio. I due esempi sono ora davanti a noi, ben distinti e inesorabili nel proporci la necessaria scelta.
Per quanto riguarda non avrei dubbi e propenderci certamente per quella della moglie di Humphey Bogart, tenendo conto che i suicidi – a dare retta al Dostoevskij del "Diario di uno scrittore" – si dividono in due categorie: quelli che si uccidono in preda a una sorta di raptus, e quelli che lo meditano a lungo. Tenendo conto che un'improvvisa follia può prendersi gioco di ciascuno di noi – si può almeno sperare che una lunga meditazione ci porti piuttosto a gridare l'auspicabile "Sì!" alla vita. Nonostante tutto.
Un caro saluto e tanti auguri di buon lavoro.

■

BEPPE AGOSTI

FOTONOTIZIA



Lucia Aceti, 18 anni, studentessa, di Chiari e Eleonora Picco, 19 anni di Castelcovati si sono classificate tra le prime 20 al concorso de "La più bella del mondo" alla Baia Imperiale di Gabicce Mare (Foto Silvano Marelli)













Marengo vince la XXXVI edizione del Palio delle Quadre

Senza storia la corsa a perdifiato per le vie del centro storico: i Verdi si sono aggiudicati anche questa edizione

E' ancora verde il Palio delle Quadre di Chiari, con un nuovo successo schiacciante di Marengo che ha messo alla berlina gli altri avversari, monopolizzando di fatto questa competizione che corona una settimana di festeggiamenti.
Il 6 settembre, poco dopo le 22 si è conclusa la 36ma edizione con un trionfo di Edoardo Zubani, Abdullah Zouak, Federico Fogliata e Stefano Leni che ha tagliato il traguardo di piazza Zanardelli lasciandosi crollare sui sampietrini per la gioia e la stanchezza.
Attorno a lui i compagni della squadra A e B oltre all'allenatore Francesco Fattori e al presidente di quadra Alessandro Antonelli.
Un trionfo che si aggiunge agli ultimi quattro consecutivi ottenuti, a partire dal 2010 e che candida Marengo come unica quadra in grado di aggiudicarsi definitivamente il drappo realizzato da Rosalba Citera.
Dietro Marengo sono arrivati Zeveto, Cortezzano, Marengo (squadra B) e Villatico. Proprio per quest'ultima quadra la debacle appare ancora più forte se si considera che dal 1998 al 2003 era la contrada da battere con un'infilata di successi che faceva temere uno strapotere incontrastabile.
Proprio i successi di Marengo stanno a dimostrare la ciclicità di questa competizione, anche se la quadra verde è indiscutibilmente la più forte di sempre, avendo incamerato con questa gara la quindicesima vittoria (sei sono i palii aggiudicati».
Al termine della gara i contradaioli sono stati scortati in quadra dal corpo bandistico Pedersoli per una passeggiata trionfale per le vie del centro.
I festeggiamenti sono proseguiti, come da tradizione, per tutta la notte, e da lunedì si programma una nuova preparazione atletica per essere ancora migliori di una performance che ha visto registrare il record di sempre con 15 minuti e 53 secondi su 1385 metri.
Padrini della manifestazione il sindaco Massimo Vizzardi con l'assessore con delega alle Quadre Laura Capitanio.
La settimana si era aperta il 31 agosto con l'apertura dell'anno sportivo che tradizionalmente fa da prologo alle manifestazioni delle altre contrade. In tale occasione sono stati consegnati i riconoscimenti agli atleti e alle società che maggiormente si sono distinte negli ultimi mesi.
Tra le associazioni sportive hanno prevalso la Young Boys, vincitori del campionato di Terza categoria, il Gruppo Sbandieratori e Musici di Zeveto, campioni regionali 2014 e la Ritmica Cg2000 che si è aggiudicata il campionato nazionale di ginnastica estetica a Cesenatico. Per quanto riguarda i riconoscimenti singoli, nel badminton (gruppo Gsa) si sono invece distinti gli atleti Lucrezia Boccasile, Chiara Passeri, Enrico e Marco Baroni e Giovanni Toti.
Ottimi risultati anche per Matteo e Davide Scalvini, Danilo Belotti, Alberto Mazzola dello Shotokan Karate, come pure per Sergio Ranghetti che invece si è distinto come arbitro di calcio.
Premi anche a Mohamed Belgada e Davide Lussignoli dell'Atletica Libertas, come pure allo sbandieratore di Zeveto Matteo Vinati.
Per la Federazione Italiana Caccia è stato premiato Damiano Paneroni, mentre Chiara Festa e Rose Cologna si sono distinge nel ballo con la Ritmica 2000.



Nonni vigile: si cambia

Un'occasione per chi non ha lavoro

Qualche cittadino mi ha chiesto il motivo per cui i nonni vigile non saranno più presenti all'esterno dei plessi scolastici. Infatti da quest'anno all'esterno dei plessi centrali ci saranno i vigili urbani, mentre più in periferia - ma poi l'iniziativa si allargherà a tutti i plessi - ci saranno cittadini clarensi assunti da cooperative).
Premesso che ho personalmente ringraziato i pensionati per il buon lavoro di questi anni, precisato che dette mansioni non erano a costo zero per le casse comunali ovvero non si trattava di un servizio gratuito, ho ritenuto che l'Amministrazione comunale debba oggi fare il possibile per dare risorse a quei cittadini che hanno bisogno di un sostegno, anche solo temporaneo.
Ecco allora che questa mansione, così come le piccole manutenzioni, sono e verranno indirizzate nel corso dei mesi a beneficio dei clarensi... Credo sia un altro gesto di vicinanza alla nostra città, a servizio dei nostri cittadini.

Il Sindaco
Avv. Massimo Vizzardi

Cartolina



La spettacolare arrampicata sulla Torre Civica promossa in occasione della Settimana del Palio delle Quadre dal Comune con la collaborazione della locale sezione del Club Alpino Italiano



Domenica Sportiva
La passerella dello sport

Un'intera giornata dedicata allo sport a Chiari, con la prima edizione della «Domenica sportiva». Questo il titolo dell'evento che prende in prestito il nome della celebre trasmissione Rai e che si è svolto il 14 settembre, dalle 9 alle 19 per le vie del centro storico. Dall'escursionismo a cura del Cai alle società di karate, badminton, danza, calcio, basket, pallavolo ecc.
«Molte associazioni e società sportive – spiega l'assessore allo sport Laura Capitanio - hanno allestito degli stand informativi e dimostrativi e hanno animato le vie della città invitando grandi e piccini a partecipare alle iniziative proposte».
Una mappa ha illustrato dove erano dislocati i vari stand e come raggiungerli. Inoltre, a partire dalle 15 in piazza Zanardelli si sono svolte dimostrazioni sportive (karate, ginnastica artistica, badminton, calcio, danza) che si sono concluse attorno alle 17.30 con l'esibizione del gruppo Sbandieratori e Musici Zeveto.
Bambini e ragazzi hanno potuto cimentarsi in qualsiasi disciplina gratuitamente e hanno preso contatto con le società sportive per eventuali iscrizioni.
A cornice dell'evento, un centro storico ancora più vivo, visto che per tutta la giornata i negozi del centro sono rimasti aperti con orario continuato.
Una prima edizione che nelle intenzioni di Comune e associazioni è finalizzata ad arricchirsi di partecipanti trasformandosi in una imprescindibile vetrina per lo sport locale.

Domenica Sportiva

Associazioni - Società Sportive

1 - Chiari Calcio a 7
2 - Movimentiamo
3 - Gsa
4 - Asd Genitori per il Tempo libero ragazzi
5 - Shotokan Karate Chiari
6 - Asd Prostaff
7 - Sci Club Chiari
8 - Atletica Libertas 1964
9 - Pgs Samber '84
10 - Società bocciofila clarense
11 - Vespa club Chiari
12 - Asd Ritmica Cg 2000
13 - Pallavolo Chiari
14 - R&G Dance
15 - Cai Chiari
16 - Young Boys Chiari
17 - Energy Danza
18 - Gruppo Sbandieratori Zeveto Chiari
19 - Basket Chiari
20 - Aia
21 - ASsociazione Icaro
22 - Obiettivo Danza Brescia
23 - Sinergia e Movimento
24 - Chiari Nuoto
25 - Informagiovani


Palestra
FIGHT CLUB
Body Building
Fitness
Sport da combattimento
Personal trainer
Coach d'allenamento
Recupero veloce post-traumi
Tecniche d'allenamento
Palestra
FIGHT CLUB
di Celeste Mafessoni
Via Palazzolo 33/2 - 25032 CHIARI (Bs)
Tel. 030 7002051
www.fighclubchiari.com


I PASCOLI DELLA VALCAMONICA
CISSVA
Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino
SAPORI
di Valle Camonica
salumi e prodotti territoriali
Prodotti tipici della Valle Camonica
www.cissva.it
Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508
Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173
Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581
Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299
Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590
Chiari
Via Cologne,10/B
Tel. 030 713589

terme di trescore

acqua sulfurea e fango naturale



per prevenire e curare

sinusiti

otiti

bronchiti

raffreddori frequenti

artrosi

psoriasi

Le Terme di Trescore sono convenzionate con il **Servizio Sanitario Nazionale** per le seguenti terapie: terapie inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, fanghi e bagni. Non rientrano nella convenzione: le prestazioni riabilitative, di flebologia, di medicina estetica, dietologia e il test per le intolleranze alimentari.

TERME DI TRESCORE - Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (BG) -Tel. 035.42.55.511 - www.termeditrescore.it
Direttamente collegate all' **Hotel Terme San Pancrazio** (pensione completa da maggio a ottobre) - Tel. 035.42.55.700 - www.hotelsanpancrazio.it

Aut. alla pubblicità 243/2002

www.facebook.it/TermediTrescore

Contro il terrorismo può... una messa in piega

Prosegue l'iniziativa di Dina Coccaglio e delle sue ragazze a favore dell ragazze rapite da terroristi islamici in Nigeria

di Massimiliano Magli

Hanno tentato la fuga le ragazze catturate in Nigeria dai terroristi islamici di Boko Haram, ma gran parte di loro sono state purtroppo ricatturare. Anche per questo il salone di acconciature di Dina Coccaglio, a **Roccafranca**, ha deciso di tenere alta la guardia e la singolare campagna di sensibilizzazione.
Chi dopo essersi fatto una piega, chi con il cagnolino in mano, chi pescato nel proprio negozio o fuori, sulla strada. Unica costante quella lavagnetta tra le mani a raccomandare in inglese di «portare a casa le nostre ragazze».
L'appello è quello promosso da Michelle Obama per le oltre duecento ragazze nigeriane rapite lo scorso 14 aprile dal gruppo terrorista islamico di Boko Haram.
L'appello della first lady americana è stato raccolto in modo emblematico dalle ragazze del salone di acconciature «Riflessi» di Roccafranca. Come spiegato dalle collaboratrici e dalla titolare Dina Coccaglio «è stata una cosa spontanea e, se non fosse per il dramma che è sotteso, anche divertente, per la simpatia con cui tutti hanno aderito alla nostra proposta di uno scatto con la lavagnetta in mano».
L'hashtag «#Bring back our girls» scritto sulla lavagna e una foto a immortalare tutti quelli che si sono prestati allo scatto: quindi via a postarla su Facebook, per una carrellata che ha finito inevitabilmente per attirare sul dramma nigeriano tanti roccafranchesi che, se non fosse stato per il volto «noto» di un concittadino, forse mai si sarebbero interrogati su cosa stia ancora accadendo in Nigeria. Un'iniziativa non da poco se si considera che finora sono stati soprattutto gli enti pubblici (Comune di Torino in primis) a rilanciare l'appello, con punti all'ordine del giorno nei Consigli comunali o striscioni (come nel caso del capoluogo piemontese) al balcone del palazzo municipale
Gli scatti di questo salone tutto pieghe e bigodini proseguiranno anche nei prossimi giorni, con la speranza che i clic possano concludersi il più presto possibile grazie al buon esito delle ricerche.
Pochi giorni fa abbiamo ricontattato la titolare per capire se è intenzione proseguire questa campagna e più delle parole hanno potuto le foto scattate nuovamente per ricordare al piccolo grande mondo locale quanto stia accadendo sul pianeta Terra, un pianeta dove l'odio, la guerra, gli interessi di parte e il terrosismo stanno mettendo a segno alcune delle più mostruose atrocità mai commesse sul nostro pianeta.
Un grazie personale per quanto fatto a questo salone e alle sue dipendenti oltre che alla titolare.
■



Lo staff del salone a sinistra, con al centro Dina, a destra una delle tante "comparsate" per la liberazione delle ragazze nigeriane

Auguri



Auguri da amici e parenti a Mario Pasquinelli (in arte "Penna") per i suoi 61 anni. Ama definirsi "poeta incompreso straripante d'amore" e ha dedicato poesie anche a papa Francesco oltre che al parroco uscente don Giuseppe Verzeletti e all'importanza dell'oratorio

Asilo Paolo VI: il primo giorno non si scorda mai









Da sinistra in senso orario: il primo anno di asilo per i Verdi, i rossi e i gialli. Le tre sezioni sono fotografate con le rispettive maestre: Mara, Cinzia e Laura. Nell'ultima foto un momento di gioco nelle prime ore di inserimento dei bambini

Agricoltori in festa



Foto di gruppo tra giovani agricoltori al ristorante Sant'Antonio: nella foto le famiglie Caruna e Gipponi

Gli incrollabili dei porcini



Amano i funghi più delle loro donne (forse): sono i fungaioli roccafranchesi che ogni anno si ritrovano per una scorpacciata di porcini e altre delizie. Nella foto la cena di gruppo a Malonno

Auguri



Auguri a **Mario Luigi Vattaioni** per i 48 anni da papà Alfredo, le sorelle Celeste e Teresa e, dal cielo, da mamma Carolina

Il Giornale di Roccafranca

Fanciullo e Quarantì fanno il pieno

Due appuntamenti di successo in attesa dei Festoni del prossimo anno







LA FESTA DEL FANCIULLO: a sostegno della materna di Roccafranca, raccoglie ogni anno centinaia di partecipanti. Da sinistra alcuni ospiti, i volontari e le suore con al centro Suor Florines che ha lasciato l'asilo dopo 14 anni di servizio. A destra Emiliano Valtulini, sindaco da pochi mesi che non si è sottratto dalla tradizionale tombolata nonostante l'impegnativo incarico amministrativo







LA SAGRA DEL QUARANTÌ: da sinistra, l'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri, il Gruppo Alpini che ha preparato il "rancio durante la festa e un indaffaratissimo Angelo Troni mentre prepara un potente destro al "tirapugni"

Anniversario



Festa grande a Roccafranca per i 40 anni di ordinazione di Suor Giuseppina Toninelli. La festeggiano i fratelli Mario, Pietro, Luciana e Giovanni, con nipoti e parenti tutti.



Alcuni dei partecipanti al raduno agricolo del Quarantì: al volante del trattore d'epoca Fabio Tomasoni





Il Giornale di Pumenengo

Un borgo incantato ma merita cura e sicurezza

Un ponte troppo stretto, poche ciclabili e un castello ancora da ultimare nel recupero









Il sottotitolo dice già tutto: arrivare da Rudiano a Pumenengo significa trovarsi di fronte un borghetto magnifico, complice la traversata nel Parco dell'Oglio. Ma ultimata la ciclabile sul ponte dell'Oglio attende tutti un tratto a dir poco pericoloso, che peggiora in prossimità di un ponticello che pochi anni fa è stato interamente ristrutturato senza aumentarne la larghezza. A questo si aggiunga, complice ovviamente il bilancio risicato, un castello che è ancora meritevole di cure e di recupero. Il Comune deve trovare i mezzi per il suo turismo e la sua bellezza. E' vero che le strade strette portano nei posti migliori, ma almeno ciclabile e castello devono essere messe a punto quanto prima, come pure l'itinerario tra i due santuari (Rudiano con la Madonna in Pratis e Pumenengo con La Rotonda). Intanto a tenere vivo il paese ci stanno pensando i privati, soprattutto i tanti commercianti che animano un pugno di metri

CHIARI DA PROMUOVERE



La pensilina installata allo scalo dei pullman presso la stazione ferroviaria

CHIARI DA BOCCIARE



Bisogna essere degli emeriti imbecilli per portare persino un frigorifero a fianco dei cassonetti, quando persino la fatica di scaricarlo ce la risparmierebbero gli operatori di qualsiasi isola ecologica sia a Chiari che negli altri paesi Nella foto di Francesca Belotti quanto accade a fianco dei cassonetti di via San Bernardo

Il Giornale di Comezzano-Cizzago

La fogna invade Orzivecchi

Gli orceani inferociti per gli scarichi finiti nel fosso a fronte di una presunta insufficienza del depuratore

«Il vaso Fiume era il più pescoso corso d'acqua del paese fino a trent'anni fa»: Fulvio Cominotti, consigliere comunale della civica Orzivecchi Cresce, commenta così quanto accaduto nella notte di lunedì, con l'ennesimo sversamento di liquidi fognari. Ricorre al ricordo e ad un gioco a effetto che non lascia dubbi sull'assurdità di quanto stia capitando nei nostri corsi d'acqua, non tanto per sversamenti clandestini di allevamenti o industrie, ma per sistemi di depurazione che fanno acqua (sporca) da tutte le parti. Imputato numero uno è il depuratore di Comezzano-Cizzago, dove è intervenuto lo stesso Cominotti documentando con fotografie lo sversamento nelle condutture esterne che portano l'acqua di fogna anziché al depuratore al vaso Fiume.

«E' un sistema di troppopieno – spiega Cominotti, che pur essendo in minoranza su questi temi lavora in stretto accordo con il sindaco Marco Paderno –, è legale ma non è certamente sostenibile per l'ambiente. L'impianto di Comezzano è troppo vecchio e non si contano le volte che sono accadute queste ondate di piena. E' una cosa che va avanti ormai da quasi sei anni ed è insopportabile anche dal punto di vista della dignità di un centro storico che si trova invaso da liquami ed escrementi dagli odori nauseabondi. Per fortuna – conclude – verso mezzanotte tutto è rientrato».

Il sindaco di Comezzano-Cizzago Mauro Maffioli non fa mistero del suo depuratore: «E' vecchio di circa quindici anni. Non conosco esattamente la popolazione equivalente che sopporta ma certamente è ben inferiore a quella attuale (circa 4000 abitanti ndr). Quello che potevamo prevedere è il troppopieno perché diversamente i danni sarebbero molto maggiori anche per il nostro depuratore. Aob2, con la Polizia Locale, è già intervenuta all'impianto per verificare cosa possa essere accaduto e a breve mi fornirà un rapporto».

Dunque quali rimedi porre? «Con la crisi in corso, per un Comune interventi di questo genere sono semplicemente proibitivi: un depuratore richiede notevoli investimenti e quello che potevamo fare è stato rivolgerci all'Ato. L'ultima volta – dice Maffioli – è stato due anni fa con il Pgt: abbiamo lamentato la nostra situazione ma la risposta è stata che siamo in fondo alla lista. Se tutto andrà bene serviranno almeno altri tre anni per un potenziamento. Il motivo? C'è chi sta peggio di noi. Le priorità sono infatti i Comuni che non hanno depuratori, poi i Comuni che registrano pesanti casi di inquinamento e poi i Comuni sottodimensionati.

Facile dedurre che dobbiamo armarci di tanta pazienza. Quanto accaduto l'altra notte credo sia legato comunque anche alle piogge eccezionali che hanno aumentato l'afflusso di liquidi in depurazione». Ed è proprio su questo aspetto che insiste anche Cominotti: «Siamo pressoché certi che ci siano troppi punti di affluenza nel collettore anche di acqua piovana, che invece dovrebbe finire direttamente sul territorio, a terra o nei corpi idrici superficiali, ma non nel depuratore, facendo alzare i livelli e scattare i troppopieno in caso di precipitazioni abbondanti». ■



Il depuratore di Comezzano-Cizzago al centro delle proteste di Orzivecchi

Ma a Pompiano non c'è nemmeno il depuratore

Gli escrementi di 5 mila abitanti finiscono direttamente nel fosso

Se a Comezzano-Cizzago l'impianto di depurazione può considerarsi «a norma» nonostante la sua insufficienza, esistono centri in cui la normalità è ben peggiore. Accade per esempio a Pompiano, dove gli scarichi fognari intraprendono un mesto «viaggio» che ancora in pochi purtroppo conoscono. Qui l'impianto di depurazione non esiste e l'acqua procede diretta nella roggia Fiume dopo alcune centinaia di metri che conducono una conduttura in Comune di Verolanuova: un intero abitato di circa 5 mila abitanti che scarica in roggia. A confermarlo è Gabriele Pellegrini di Legambiente Bassa Bresciana: «Non solo è così – spiega – ma c'è anche in gioco un progetto di depuratore consortile che riteniamo folle sia per i costi che per i tempi che comporta. Circa 7,5 milioni di euro per un impianto da localizzare a Barbariga e che con questi importi consentirebbe di sanare solo Pompiano, oltre a Barbariga, ma non gli altri Comuni del bacino con impianti ormai a pezzi, come Longhena, Mairano, Corzano, Brandico, Dello e Corzano».

I tempi di costruzione sarebbero di almeno quattro anni secondo Legambiente e i costi di manutenzione «un'enormità»: per questo ha promosso un ricorso al Tar «ad adiuvandum» per sostenere il ricorso dell'azienda agricola Moretti di Offlaga, con terreni interessati da un esproprio di 23 mila metri quadrati nella cascina Fenil Grande. «Noi – conclude Pellegrini – proponiamo un progetto di fitodepurazione a valle degli attuali depuratori mal funzionanti e piccoli depuratori per chi come Pompiano non ha impianti: risparmieremmo la metà e daremmo lavoro a tante imprese». ■

M.MA.

Il Giornale di Castelcovati

LETTERE AL DIRETTORE

Brebemi: il Pd chiede un consorzio per evitare la speculazione artigianale

Lancia il sasso il Pd di Castelcovati sul fronte artigianale e industriale legato a Brebemi, con il timore che tale settore possa «espandersi in maniera incontrollata con pesanti e ulteriori ricadute sul territorio clarense e non solo».

Proprio per questo il circolo covatese ha lanciato alle Amministrazioni locali la proposta di costituire un consorzio tra i Comuni per la gestione delle ricadute della nuova autostrada. L'obbiettivo? «Gestire in forma pubblica i benefici e contenere al minimo i danni alle attività agricole e all'ambiente. Destinatari della proposta sono i Comuni dell'Ovest bresciano, con capofila Chiari».

Un chiaro appello, quello di Rosanna Bosetti e Luciano Onger, alla giunta di centrosinistra clarense da parte di un gruppo politico vicino (il Pd è nell'Amministrazione di Chiari). Se, contrariamente al Pd di Chiari, non è catastrofico il parere in merito a Brebemi del Pd covatese (prudente per quanto riguarda il vero e proprio tratto autostradale in merito al successo economico, soddisfatto invece per il tratto gratuito verso Brescia), la sinistra covatese stigmatizza invece la presenza di opere come la tangenzialina di Castelcovati (rimasta incompiuta) che rischia di «essere in realtà non un'opera strettamente coordinata con il polo logistico Sma Auchan per la quale avrebbe dovuto essere ultimata prima ancora del polo, ma una vera e propria opera finalizzata a progetti speculativi attorno al tratto della strada che oggi è a metà. Lo stato dei lavori, fermi da tempo, - continua Onger - e la tipologia realizzativa, con una immensa rotatoria nei campi, rendono concreti questi timori» L'appello del Pd covatese è a «non ignorare il fatto che la presenza di un'arteria autostradale non possa portare pesanti interventi sulla campagna già martoriata. Per questo – spiegano i militanti – sarà necessario che i Comuni si accordino su un coordinamento». ■



La tangenzialina: in fondo la rotonda "sospetta"

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302



CAMPO D'OGLIO

PRENOTA UN APPUNTAMENTO! VIENI A VEDERE SENZA IMPEGNO LA MERAVIGLIOSA AREA E TUTTE LE POSSIBILITÀ CHE CI SONO PER REALIZZARE LA CASA DEI TUOI SOGNI. CONTATTACI: 338 6158353

Ville mono e bifamiliari

Vivere in armonia con l'ambiente. Razionalizzare i consumi energetici. Migliorare il benessere abitativo. Le case in legno lamellare soddisfano le esigenze del vivere moderno.

MORETTI INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI · MORETTI INTERHOLZ · MORE






Tre modi per realizzare la tua casa green

1. **compri il lotto e costruisci tu la casa come vuoi.**
2. **compri il lotto e ti costruiamo noi la casa come vuoi.**
3. **compri il lotto e noi coordiniamo i tuoi costruttori e progettisti.**

A CHIARI, A 3 MINUTI DAI SERVIZI, CON SCUOLE, NEGOZI E FACILITIES DI OGNI TIPO, È IN COSTRUZIONE CAMPO D'OGLIO, UNA ZONA RESIDENZIALE INDIPENDENTE CON CAMPO DA GOLF MODERNO E FAMILIARE. VIVERE NEL VERDE NON SARÀ PIÙ SOLO UN MODO DI DIRE.

Il nostro progetto

non solo golf, non solo club, ma soprattutto vivere nel verde.

In un'area curata e protetta, dove tutto è stato concepito nel pieno rispetto dell'ambiente, abbiamo dato vita ad un progetto ambizioso, dove chi ha un sogno green può trovare la soluzione per realizzarlo.

Il tuo sogno realizzato

vivere e giocare in un mondo sano e sostenibile è possibile.

Un'offerta residenziale unica, innovativa, finalmente realizzabile nel presente e secondo le tue esigenze, per soddisfare la tua voglia di un nuovo modo di vivere ecocompatibile.

Lotti

un'ampia libertà di scelta sia dello spazio che della realizzazione.

Una vasta gamma di lotti per darti la possibilità di trovare l'area che fa per te. Innovative possibilità di progettazione e realizzazione per soddisfare la tua voglia di eco-sostenibilità e risparmio energetico.